

Collettiva d'Arte di Monreale L'artista Enzo Maniscalco espone

DI MARGHERITA INGOGLIA

E' stata inaugurata il 14 Aprile, a Monreale, presso la prestigiosa civica galleria d'arte moderna "Giuseppe Sciortino", la collettiva d'arte realizzata per la ricorrenza del decennale della nascita.

La manifestazione, organizzata dal direttore Salvatore Autovino, ha visto esposte le opere di circa sessanta artisti siciliani, tra cui le tele e le ceramiche dell'artista sambucese Enzo Maniscalco, che rimarranno esposte al pubblico fino al 19 Maggio, con ingresso gratuito.

La galleria "G. Sciortino" nasce intorno al 1973 ad opera dell'artista Eleonora Nora Posabella, di origini sarde, per rendere omaggio al compianto compagno Giuseppe Sciortino; il monumento artistico si completa nel 2002, presso il complesso Monumentale dell'ex Convitto "Guglielmo II", vicino il Duomo della città di Monreale.

L'artista sambucese ha ricevuto numerosi apprezzamenti e riconoscimenti da parte dei visitatori, dalla critica e dal direttore stesso che ha omaggiato il Maniscalco, sistemando l'opera in ceramica da lui realizzata per l'artista Eleonora Posabella, nella stanza dedicata all'artista.

La prestigiosa galleria, divenuta un crocevia di artisti, ognuno con le proprie espressività, conta oggi, oltre all'esposizione delle opere dell'artista Eleonora Posabella composta da circa 263 pezzi tra pittura, scultura e ceramica, oltre duecento opere che portano le prestigiose firme di De Chirico, Bartolini, Soffici, Guttuso, Marini, Morandi che furono esponenti e storici dell'arte italiana del '900 e che rappresentano un eccellente patrimonio d'arte per la città di Monreale.



Le foto di Ennio Gurrera in mostra a Seriate "Ambiente: scatti ed emozioni"

Un sole inatteso illumina e scalda la città di Seriate, grosso centro in provincia di Bergamo, il pomeriggio di sabato ventuno aprile.

Proprio oggi che si inaugura la mostra fotografica di Ennio Gurrera, nella sala espositiva del Centro Pastorale Giovanni XXIII. "Ambiente: scatti ed emozioni", ovvero cinquanta foto bellissime che raccontano di Sambuca di Sicilia (Ag), il paese dell'autore, e di altre realtà della Trinacria.

Foto variegata di paesaggi, mari, laghi, fiori, tramonti. Colori di indicibile fascino che rimandano a quella terra com'è oggi, ma anche alla Sambuca del passato con la ex strada ferrata, con i caselli ancora in piedi a ricordarci che da lì passavano i treni. Cinquanta scatti esposti in questo profondo Nord, grazie ad un'idea cullata da tempo, coltivata e, finalmente, realizzata. Un gemellaggio culturale con il Centro per la Salvaguardia del Creato e con il Gruppo di Mediazione Didattica. Due realtà associative importanti che operano a Seriate per promuovere educazione ambientale, per far conoscere la storia, le opere d'arte, la cultura vera. Un momento di incontro tra realtà diverse, nella convinzione che la conoscenza reciproca e la condivisione di valori aiutino a crescere, a rendere migliori.

Tutto ciò sotto il patrocinio della UIF, di cui Gurrera è autorevole esponente. La mostra è stata anche opportunità di incontro-ritrovo tra sambucesi che vivono in continente e che dopo aver contemplato le bellezze della propria terra, hanno concluso la piacevolissima giornata in pizzeria. Intanto si comincia a mettere in cantiere lo sbarco in Sicilia degli amici di Seriate, con le loro "testimonianze storiche" per chiudere il cerchio di un promettentissimo gemellaggio.

Una montagna e un mare di auguri.

Enzo Sciamè



Altre due tappe: Firenze e Prato "Eufrosina" in Toscana

DI FRANCESCA MARZILLA RAMPULLA

Il mese di febbraio ha visto "Eufrosina" di Licia Cardillo Di Prima protagonista di due intensi, bei pomeriggi toscani; il primo, il 24, a Firenze, presso la libreriacafé "La cité", il secondo, il 25, a Prato, presso il ristorante "Ambrosia". Nella libreria "La cité", affollata da giovani professionisti del luogo, attenti e partecipi uditori, Chiarella De Natale Maurri ha reso omaggio alla scrittrice con una dotta presentazione del romanzo, della sua genesi e del mistero che avvolge il manoscritto. Con palese conoscenza della realtà siciliana ed eruditi riferimenti storici, la Maurri ha, tra l'altro, evidenziato: "Il carteggio fra i due amanti fa emergere una passione estrema, senza sfumature né mediazioni della mente. Certo la passione, per definizione, non viene gestita dalla ragione, ma in questa vicenda siciliana, la passione si esprime con colori più accesi, incontrollabili, legati all'abisso, alla sofferenza estrema, alla morte. Amore e Morte: la Sicilia, insomma. Crogiolo di culture diverse, teatro di eventi estremi, affascinante dimora di templi greci, di una bellezza commovente, di opere arabe suggestive e di tanto, tanto altro ancora, quel tanto, tanto altro ancora che ti fa viaggiare, attraverso l'isola, piano piano scivolando nel sogno. Ma da questo sogno può accadere che ci si svegli brutalmente per l'irrompere, sulla scena, della Morte, in tutte le sue forme, in tutte le sue manifestazioni: la Sicilia, insomma"; ed ha concluso: "I lettori verranno condotti per mano in una realtà siciliana cinquecentesca, che la bravissima e sensibilissima scrittrice ha ricostruito in modo magistrale". A Prato "Eufrosina" è arrivata grazie all'attivismo di Pippo Sparacino che, sambucese e scrittore egli stesso, è riuscito a mobilitare tutti i sambucesi che, come lui, sono lì emigrati per accogliere e festeggiare insieme Licia Cardillo Di Prima e il suo romanzo. I due pomeriggi di presentazione del libro, edito, è bene ricordarlo per i pochi che non l'avessero ancora letto, da Dario Flaccovio, hanno avuto avvio con la lettura di alcuni brani e sono stati conclusi con l'invito alla degustazione degli eccellenti vini prodotti dalla Azienda di famiglia della scrittrice. I due eventi rappresentano l'ennesimo riconoscimento alle capacità letterarie della nostra Licia che, ne siamo sicuri, altri ne otterrà, in attesa di leggere, con rinnovato interesse, altre sue opere a venire.



NOZZE D'ORO

Che grande benedizione aver potuto festeggiare le Nozze d'Oro dei nostri genitori! Il 27 dicembre, Antonino e Giuseppina Vinci, nel Santuario dell'Udienza, davanti ai familiari e agli amici, hanno rinnovato il loro "sì". I nostri genitori emblema di un amore "normale fatto di sacrifici quotidiani, di sogni realizzabili, di semplici aspirazioni e di comuni obiettivi. I nostri genitori, punto d'origine della nostra vita e della nostra "essenza". er questo partecipiamo a tutti con gioia il raggiungimento di un così importante traguardo: Andrea e Rosa con i figli Antonino e Giovanni, Giuseppe e Maria con i figli.



I coniugi Vinci

Il 04 marzo 2012 nella chiesa "Trullo del Signore" presso la Selva di Fasano, Rita Gurrera e Agostino Pinto hanno festeggiato il 50° anniversario di nozze, giusto coronamento di una vita trascorsa insieme prima in Venezuela - dove si sono conosciuti - e poi a Locorotondo (Ba) paese di origine di Agostino e dove tuttora vivono. Dopo la cerimonia officiata dal Parroco Don Gino, i due hanno festeggiato insieme a parenti ed amici presso il ristorante "La Sierra Silvana". Rita da sempre attenta lettrice della "Voce" vuole ringraziare la redazione e salutare tutti i sambucesi nel mondo.



I coniugi Gurrera-Pinto